

Siracusa. Intimidazione all'Hmora, la solidarietà delle istituzioni e della politica

“Massima solidarietà ai titolari per un atto vile al quale bisogna reagire con la necessaria fermezza”. Così il sindaco, Giancarlo Garozzo, commenta l’attentato dinamitardo messo a segno stamattina contro il pub “Hmora” di via Tisia.

“Qualunque sia la natura dell’accaduto – prosegue il sindaco Garozzo – il segnale deve essere inequivocabile. Agli autori deve essere chiaro che Siracusa è pronta a mobilitarsi perché non intende piegarsi al metodo mafioso di colpire le persone che con il loro lavoro e il loro impegno sociale contribuiscono alla crescita civile ed economica della città. I commercianti siracusani hanno già saputo reagire, in anni particolarmente bui, diventando un esempio per tutta l’Italia. Sono certo – conclude il sindaco Garozzo – che anche stavolta saranno all’altezza della minaccia e che le istituzioni e i cittadini saranno con loro”. Ferma condanna anche da parte della parlamentare Sofia Amoddio. “Esprimo la mia solidarietà a Carlo Gradenigo, vittima di un attentato dinamitardo che ha colpito il suo locale di viale Tisia”- esordisce la deputata del Pd- “Episodi di natura estortiva come questo, seppur il movente non sia stato ancora definito dagli investigatori, vanno combattuti con tutte le nostre forze. Confido che le forze dell’ordine possano fare luce al più presto e assicurare i responsabili alla legge. Condivido inoltre la scelta di Gradenigo di riaprire immediatamente il locale per dare un segnale forte e inequivocabile a racket e delinquenza”.Solidarietà anche da parte di Cna, attraverso Gianpaolo Miceli- “L’attentato nei confronti dell’esercizio gestito da giovani imprenditori zona alta della città è uno

dei peggiori eventi nei confronti di chi, a testa bassa ogni giorno, cerca di fare impresa, nonostante tutto, dando valore ad un territorio che vuole emergere a tutti i costi-commenta- L'attentato per modus operandi ed entità è uno schiaffo verso chi rischia quotidianamente per se stesso e per il territorio. Per questo motivo siamo vicini ai giovani titolari offrendo loro qualsiasi supporto per permettere una pronta riapertura del locale, la migliore risposta da dare a chi crede di far sprofondare la città nell'oblio di certi anni passati".L'assessore regionale alla Istruzione e Formazione On.le Bruno Marziano (PD) trasmette la sua solidarietà a Carlo Gradenigo e ai suoi collaboratori per l'atto intimidatorio della scorsa notte."E' con piacere - dice Marziano - che apprendo come con orgoglio civile questi giovani imprenditori hanno già deciso di far ripartire, fin da stasera, l'attività de locale. A loro sono vicino come uomo politico ed amministratore oltre che come cittadino . Ed offro la mia collaborazione per ogni azione di contrasto alla criminalità che in questo caso colpisce un giovane impegnato anche nel sociale. Mentre evidenzio come si stia riprendendo un fenomeno preoccupante che colpisce le imprese e la serenità di tanti commercianti". "Condanna ferma contro l'attentato e sostegno ai titolari di Hmora da parte di tutto il consiglio comunale" è stata espressa dal presidente Santino Armario per il danneggiamento del pub di via Tisia. "Sono atti - afferma ancora il presidente Armario - che vanno considerati nella giusta gravità perché segnano una ripresa della capacità intimidatoria verso le forze migliori della città. I siracusani devono essere all'altezza della sfida poiché l'indifferenza rafforza i criminali ed è l'anticamera della paura. Attentati del genere riportano alla mente anni difficili che ci lasciammo alle spalle grazie all'impegno della magistratura, delle forze dell'ordine, della società civile e delle istituzioni locali. Se qualcuno - conclude il presidente Armario - pensa di riportarci indietro ha sbagliato di grosso. Oggi ci sono leggi adeguate; Siracusa rispetto ad allora è un'altra città e saprà reagire".

Anche il presidente della commissione bilancio dell'Ars, Enzo Vinciullo, porta la sua solidarietà. "Con dispiacere, ho appreso dell'esplosione di una bomba carta davanti al pub Hmora di Siracusa. Sono profondamente angosciato dal dover constatare che, per la terza volta consecutiva, i gestori di questo locale sono vittime di un vile attentato intimidatorio. Nell'esprimere solidarietà alle famiglie, questa sera tornerò da Palermo per partecipare alla manifestazione di solidarietà che i cittadini stanno spontaneamente organizzando. Confido nel lavoro delle Forze dell'Ordine e della Procura della Repubblica di Siracusa che, insieme, sapranno scrivere la parola fine su una vicenda che rattrista tutti i cittadini onesti e lavoratori della nostra provincia che partecipano allo smarrimento generale del momento", le parole di Vinciullo.

Siracusa. Ex Provincia, revocata la tabella di attribuzione delle risorse: attesa per l'incontro di oggi con Arnone

Si preannuncia turbolenta la riunione fissata per oggi pomeriggio tra il commissario dell'ex Provincia, Giovanni Arnone e i dipendenti dell'ente pubblico. Le rassicurazioni dei giorni scorsi circa i fondi in arrivo dalla Regione sembrano essersi scontrate con decisioni differenti, assunte dalla giunta retta da Rosario Crocetta. L'esecutivo ha infatti revocato la tabella di attribuzione delle risorse ai liberi

consorzi e alle città metropolitane approvata nel corso della seduta di giunta precedente. L'intento pare sia quello di "definire il quantum da distribuire ad ogni singolo consorzio", secondo le spiegazioni fornite dal governatore. Tutto, insomma, sembrerebbe da rifare e dovrebbe toccare al dipartimento Autonomie locali provvedere alla nuova quantificazione delle risorse da distribuire. I dipendenti dell'ex Provincia di Ragusa non avrebbero digerito la precedente ripartizione, in cui ritengono che Siracusa abbia avuto un trattamento "privilegiato". Protesta, per questa ragione, a Palermo, con il supporto dei deputati regionali che rappresentano quella fetta di Sicilia. C'è attesa, quindi, per le comunicazioni che il commissario farà questo pomeriggio e da cui potrebbero dipendere eventuali altre iniziative da parte dei lavoratori.

Alza la voce il deputato regionale Vincenzo Vinciullo. "Il provvedimento con il quale sono state ripartite le risorse destinate alle ex Province non può essere revocato-tuona il presidente della commissione Bilancio dell'Ars- in quanto la Legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, di cui sono stato presentatore dell'emendamento, stabilisce, nei minimi dettagli, criteri e modalità con i quali devono essere assegnate le risorse alle ex Province siciliane. Vorrei ricordare che la proposta da me formulata è stata prima esaminata ed approvata in Commissione Bilancio e poi è stata lungamente discussa e infine approvata dall'Assemblea Regionale Siciliana, quasi all'unanimità. Occorreva trovare un metodo, dal momento che la Conferenza Regione - Autonomie Locali ancora non riesce a dividersi gli ulteriori 25 milioni disponibili da mesi ed era chiaro che bisognava tenere conto anzitutto del mancato pagamento degli stipendi dei lavoratori e i dipendenti della ex Provincia di Siracusa, a differenza di tutti gli altri, da oltre 5 mesi non percepiscono lo stipendio e per cui il criterio è quanto più oggettivo possibile in quanto tiene conto delle reali necessità del territorio". Vinciullo chiede a Crocetta di tornare quindi sui suoi passi.

Siracusa. Scafo in balia delle onde, la Squadra nautica salva due persone

E' scattato alle 10 ieri l'Sos nelle acque intorno a Siracusa. Gli agenti della Squadra Nautica hanno soccorso un natante che, a causa di un guasto al sistema elettrico, non riusciva a riavviare il motore.

A causa del vento e del conseguente moto ondoso l'imbarcazione, con a bordo due persone, rischiava di lì a poco di infrangersi sugli scogli.

Ippica. Premio Cosumel a Geraldine, prova di spicco all'Ippodromo del Mediterraneo

Non teme perizia tosta e il confronto con gli anziani. Geraldine prepotentemente si assicura il Premio Cozumel, prova di spicco nel convegno di galoppo all'ippodromo del Mediterraneo. Segue il battistrada Comet Grey per i 1400 metri della pista piccola e, ai 200 dal traguardo la femmina da Royal Applause, diretta da Antonio Cannella, va all'attacco del grigio. Ci prova fino in fondo Marco Monteriso, ma Geraldine respinge Comet Grey e lo argina al posto d'onore.

Risale dalle retrovie Alpe D'Huez, che va a concludere la terna di un handicap discendente riservato a soggetti di 3 anni e oltre. Master Cup dice no a Eblois Moi e risolve il Premio Key West, sottoclou che ha chiuso il pomeriggio al galoppo siracusano. Tra i tre anni, impegnati sul miglio allungato della pista grande, sale sul podio anche Nomadelfia, che si aggiudica la terza moneta. Gioisce l'allenatore Vincenzo Caruso per aver chiuso il pomeriggio con una tripletta. Protagonista con Master Cup, il giovane "mister", firma con Bourbon Club e Misfer anche le due prove abbinata all'ippica Nazionale: quarta e quinta del convegno.

Siracusa. Organi antichi, arrivano i fondi per restaurarli: ecco la lista degli interventi

Quasi 485 mila euro per il recupero e la conservazione degli organi. Trova applicazione l'emendamento alla Finanziaria regionale a firma del parlamentare dell'Ars, Vincenzo Vinciullo. Alla provincia sono stati assegnati, nel dettaglio: 98.000 euro alla Chiesa Santa Maria Maddalena di Buccheri. Strumento classificato come "organo-orchestra" che consente la frequenza alla prassi esecutiva ottocentesca, rientrando nella ristretta cerchia di quelli realizzati interamente in Sicilia da Michele Polizzi senior. Pregevole la collocazione e il contenuto stilistico della Chiesa barocca in cui è inserito; 18.000 alla Chiesa della Natività di Buscemi. Trattasi di uno strumento preziosissimo (Donato Del Piano, 1776) da restaurare nella parte della cassa lignea; 47.000 euro alla Chiesa

Madonna del Carmelo di Floridia. Strumento dell'organaro acese Platania, realizzato tra la fine degli anni 1860 e 1880. "Costituisce una rarità nell'organaria siciliana e non; qualora conosciuto costituirebbe una forte attrazione per musicisti, studiosi e appassionati". Pregevolissimo il contesto in cui è inserito; 135.000 euro alla Chiesa S. Maria La Cava di Lentini. Importante strumento di Gaudenzio Giammarra del 1896 di portata imponente, collocato sul fondo dell'abside. Meritevole di recupero anche per l'utilizzo nell'ambito esecutivo della letteratura organistica del XIX secolo; 100.000 euro alla Parrocchia San Francesco d'Assisi all'Immacolata di Noto. Strumento di Michele Polizzi del 1892 collocato nell'importante e centrale Chiesa di Noto. Merita il recupero per la singolarità del manufatto e la possibilità dell'utilizzo nella splendida cornice in cui è collocato; 42.000 euro alla Chiesa San Filippo di Siracusa. Strumento pregevole tardo settecentesco abbandonato da decenni a rischio perdita; 42.000 euro alla Parrocchia S. Giovanni Apostolo di Sortino. Importante strumento di Donato Del Piano. Deve essere completato nelle rifaciture della cassa lignea."Sono particolarmente soddisfatto-commenta il presidente della commissione Bilancio dell'Ars- per l'emanazione del Decreto che abbiamo atteso e che, finalmente, consentirà di recuperare 7 organi che sono fra i più belli dal punto di vista esteriore e fra i più significativi dal punto di vista organario. Un patrimonio che tutto il mondo ci invidia, spesso conosciuto più all'estero che in Italia, e che, negli ultimi anni, era stato trascurato, tant'è vero che non erano state inserite risorse per la loro conservazione e il loro restauro. Nell'ultima Finanziaria-conclude Vinciullo- questa tendenza a trascurare i nostri strumenti musicali si è interrotta, è passato un mio emendamento che stanziava 1 milione di euro e ora sono particolarmente soddisfatto del fatto che ben sette organi della provincia di Siracusa verranno finanziati".

Siracusa. Oltre un chilo di hashish, cocaina e marijuana nel ripostiglio: arrestato giovane milanese

Dovrà rispondere di spaccio di sostanza stupefacente Daniele Fazio, 30 anni, di Milano, disoccupato e con precedenti specifici. E' stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa nell'ambito di un servizio mirato. Ieri, i militari dell'Arma, al termine di una minuziosa, celere ed accurata attività di ricerca informativa hanno perquisito l'abitazione dell'uomo. E' stato lo strano odore proveniente dal ripostiglio esterno a insospettire gli investigatori, che hanno così rinvenuto quasi un chilo di hashish, 74 dosi di cocaina per un peso complessivo di 27 grammi, 71 grammi di marijuana e 291 grammi di sostanza da taglio verosimilmente amido di riso oltre ad un bilancino di precisione e un coltello da cucina, materiale verosimilmente utilizzato per il confezionamento in dosi dello stupefacente. Fazio è stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Furto di energia elettrica, controlli a

raffica dei carabinieri: arrestata casalinga di Floridia

Continuano i controlli volti a contrastare il fenomeno sempre più diffuso in tutta la provincia siracusana del furto di energia elettrica. Nel primo pomeriggio di ieri, i Carabinieri della Tenenza di Floridia, in collaborazione con il personale tecnico dell'Enel, hanno effettuato specifiche verifiche ad alcuni casali dislocati nell'aree periferiche floridiane. Arrestata una donna di 60 anni, casalinga, incensurata. La donna utilizzava la linea elettrica pubblica per illuminare sia il proprio casale adibito ad abitazione che una dependance. L'accurata attività di controllo svolta dai militari dell'Arma ha permesso di riscontrare anche che la stessa linea pubblica veniva utilizzata anche per alimentare le adiacenti stalle per cavalli, un canile ed un impianto d'irrigazione operante su un'estesa area agricola perimetrale. Infine, il misuratore di corrente manomesso è stato prelevato dai Carabinieri e consegnato ai tecnici dell'Enel per ulteriori verifiche tecniche e stima del danno patito. La donna è stata immediatamente rimessa in libertà come disposto dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa, la quale non ravvisava l'applicazione di misure cautelari nei suoi confronti.

Pachino. Furto aggravato di energia elettrica: arrestato

52enne

Hanno agito insieme agli operatori specializzati dell'Enel i carabinieri della Stazione di Pachino al fine di contrastare il fenomeno del furto di energia elettrica ai danni della rete pubblica. Arrestato in flagranza di reato Michele Brancato, 52 anni. Presso la sua abitazione è stato accertato l'allaccio diretto alla rete elettrica: in particolare, l'uomo, correndo anche un serio rischio per la propria incolumità, aveva divelto il contatore normalmente installato dalla citata società, allacciando l'impianto elettrico della propria abitazione direttamente alla rete pubblica. I tecnici hanno ripristinato lo stato dei luoghi mentre Brancato, condotto in caserma per le formalità di rito, è stato dichiarato in arresto e successivamente, come disposto dall'Autorità Giudiziaria con decreto motivato, rimesso in libertà non sussistendo l'esigenza di richiedere l'applicazione di misure cautelari coercitive. I controlli proseguiranno a ritmo serrato.

Siracusa. Anno scolastico al via, restano i problemi di sempre: fondi per la sicurezza degli edifici

Primo giorno di scuola in provincia di Siracusa. L'anno scolastico è ufficialmente iniziato, tra i problemi e le questioni aperte di sempre. Sguardo puntato in particolar modo sugli istituti superiori, di competenza dell'ex Provincia,

alle prese con le notorie e sempre più serie difficoltà finanziarie che diventano ostacoli per la regolare gestione delle competenze legate alla gestione degli aspetti strutturali in primo luogo delle scuole del comprensorio. Mancano i fondi e i progetti, qualora siano stati redatti, restano comunque nei cassetti degli uffici dell'ente. Dubbi anche sull'avvio dei servizi legati al trasporto degli studenti disabili e per l'assistenza alla comunicazione. Dubbi anche sulla possibilità di garantire agli studenti aule e locali adeguatamente riscaldati. Lo scorso anno scolastico, per non andare troppo indietro nel tempo, i ritardi nell'accensione degli impianti di riscaldamento ha causato proteste aspre da parte di alunni e genitori. In quel caso il problema era legato alla mancanza di carburante. Questione poi risolta in corsa. Per gli istituti comprensivi, si attende, tra gli altri, ancora la concretizzazione di un sogno per migliaia di famiglie che risiedono nelle zone balneari della città e che da parecchi anni attendono la realizzazione di una scuola per i propri figli, un edificio che sia adeguato e a norma. Intanto il Comune si prepara a cogliere le opportunità che sembrano prospettarsi. L'obiettivo che si pone l'amministrazione comunale è quello di condurre in tempi brevi indagini diagnostiche negli edifici scolastici della città per valutarne il rischio sismico. Il Comune intende effettuarle, attingendo ai fondi che la Regione mette a disposizione con un apposito bando dell'assessorato regionale all'Istruzione e Formazione. Il costo delle indagini in questione sarebbe coperto per il 100% della spesa sostenuta. Una delibera della giunta retta da Giancarlo Garozzo concede il "via libera" alla partecipazione dell'amministrazione comunale al bando, anche in considerazione della necessità di conoscere lo stato strutturale in cui versa ciascun locale che ospita scuole nel territorio comunale, notoriamente a rischio sismico. L'idea è anche quella di prevedere, sulla base di quanto risulterà, le eventuali azioni da intraprendere per garantire la sicurezza di studenti, insegnanti e operatori scolastici. A fine agosto, inoltre, il Miur ha comunicato che alle scuole siciliane e

soprattutto alla loro messa in sicurezza, il Governo ha destinato 115 milioni di euro dei 335 totali. Si tratta del programma operativo triennale "Per la Scuola" 2014-2020. Le indagini finanziate dalla Regione potrebbero quindi essere il primo passo verso l'elaborazione dei progetti di messa in sicurezza delle scuole del territorio che necessitano di interventi in tale direzione. E già nei prossimi giorni partiranno le mobilitazioni studentesche, in parte preannunciate dalle associazioni degli alunni delle scuole superiori siciliane ma da definire nei dettagli.

Siracusa. Clochard e senzatetto, task force tra istituzioni: giovedì il primo summit

Una "task force" per individuare misure per i senzatetto e i clochards della città che prevedano un adeguato sistema di accoglienza. E' l'idea a cui sta lavorando il Comune, attraverso l'assessore alle Politiche sociali, Giovanni Sallicano, di concerto con l'assessore alle Politiche Sanitarie, Antonio Moscuzza. La questione non sembra di facile soluzione, per una serie di aspetti concatenati fra loro ma con competenze differenti. Per questa ragione il 21 settembre prossimo tutti i soggetti che, in un modo o nell'altro, hanno un ruolo in merito si ritroveranno intorno allo stesso tavolo. L'idea di Sallicano è quella di arrivare ad un protocollo d'intesa, predisponendo un intervento a 360 gradi in cui le istituzioni (Comune e Asp innanzitutto), le forze dell'ordine e la prefettura abbiano ciascuno un proprio ambito operativo

in un più ampio piano di intervento. “Ovviamente ci scontriamo con problemi evidenti- spiega Sallicano- Tra i più seri figura senza dubbio la carenza di organico. A fronte di 23 assistenti sociali in pianta organica, disponiamo di sole 7 unità, che nei giorni scorsi, anche alla luce delle segnalazioni che sono giunte in merito ad alcuni casi specifici, ad esempio in Ortigia, hanno effettuato un lavoro particolarmente gravoso, considerando anche che alcuni tra i clochard contattati parlano esclusivamente l’afghano. L’intento che ci prefiggiamo- conclude Sallicano- è quello di organizzare un servizio migliore, per i destinatari e per la città. Occorre puntualizzare che i casi vanno affrontati singolarmente. Nemmeno i Tso a cui alcuni possono essere sottoposti sotto risolutivi. Durano spesso pochi giorni, al termine dei quali è probabile che la persona torni ad adottare comportamenti che possono essere, come è accaduto, motivo di disagio per i cittadini”.